

LE MISURE PER LA MANIFESTAZIONE DI DOMANI

Genova blindata per il corteo sul G8

Si temono gli ultrà. Omicidio volontario al poliziotto

GENOVA. A due giorni dal corteo nonglobal che sabato pomeriggio attraverserà il cuore di Genova, la tensione sale. E i servizi di guardie giurate vivono un momento di celebrità, chiamati a vigilare discretamente, in borghese, su negozi e condomini. Ma anche a suggerire uno scenario non perfettamente coincidente con quello (rassicurante) ufficiale. «I nostri informatori confidenziali ci hanno fatto sapere che, tra le tifoserie in arrivo per il corteo, ci saranno anche piccoli gruppi autonomi provenienti da Roma, Napoli, Brescia, Verona, Bergamo e Milano - dice Giovanni Sgambellone, titolare dell'agenzia di vigilantes in borghese Studio Uno investigazioni - ovvero tutti gli ultra più temibili».

Fantasmì o pericoli concreti? Certo la morte

del tifoso laziale Gabriele Sandri, 28 anni, ucciso dal colpo esploso da un poliziotto all'auto-grill di Arezzo, ha complicato terribilmente le cose. E su quel fronte, ieri, sono emerse due novità importanti. La prima, in realtà, era nell'aria da qualche giorno: Luigi Spaccarotella, il poliziotto che ha ucciso il tifoso laziale, non è più accusato di omicidio colposo, ma di omicidio volontario. La seconda è che i coltelli a serramanico e gli ombrelli trovati nell'area di servizio di Badia al Pino erano degli occupanti dell'auto sulla quale si trovava Gabriele. Notizia data in esclusiva, fin dal primo giorno, dal *Secolo XIX*.

DE CAROLIS, GALIANO, LUGARO, VIANI, VILLA e un commento di **ROBERTO ONOFRIO** >> 2, 3 e 23

CLASS ACTION

